

[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)



FONDAZIONE GRAMSCI
EMILIA-ROMAGNA Onlus

NEWSLETTER



8 marzo 2022 | Giornata internazionale dei diritti della donna

In occasione della **Giornata internazionale dei diritti della donna** ricordiamo **Vittorina Dal Monte** (1922-1999).

Figlia di braccianti comunisti della bassa pianura emiliana, segue i genitori prima nel confino di Lipari, poi nell'esilio in Francia, luogo della sua adolescenza e della sua prima formazione politica. Tornata con la famiglia in Italia nel 1942, diviene staffetta partigiana, funzionaria del Partito comunista e sindacalista negli anni Sessanta tra Bologna, Roma, Torino e Milano. Gli anni Settanta la vedono di nuovo a Bologna partecipe dei movimenti di quel periodo, fino all'adesione al femminismo che, insieme all'impegno mai venuto meno per la giustizia sociale, sarà la passione politica dominante del suo ultimo tratto di vita.

Di seguito un estratto dalla recentissima pubblicazione **Attraverso il Novecento. Vittorina Dal Monte tra Partito comunista e movimento delle donne (1922-1999)** (Viella, 2021) di Elda Geurra e alcune fotografie dall'Archivio Vittorina Dal Monte (conservato dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna).

VISITA LA PAGINA



1. La questione dell'emancipazione

Sul piano personale Vittorina era una donna emancipata e come tale si percepiva:

ero molto proiettata sull'emancipazione, per me era gratificante [...] l'idea di essere entrata nella politica mi sembrava già una cosa enorme, io venivo dall'antifascismo e il fatto di poter essere libera era, per come avevo vissuto io, una grande cosa e anche l'essere entrata nella politica. Ora potrà sembrare poco, ma l'idea che una donna potesse fare un comizio su una piazza, essere trattata come tutti gli altri... più o meno... l'idea che potesse uscire di sera, andare a fare le riunioni. Ero io che decidevo, non so se riesco a spiegarvi, era molto gratificante a quell'epoca.¹



Dialogo a partire dal libro **Attraverso il Novecento. Vittorina Dal Monte tra Partito comunista e movimento delle donne (1922-1999)** (Viella, 2021) di Elda Geurra.

Giovedì 24 marzo 2022 - ore 17.00

In presenza presso la Sala convegni di Via Mentana 2, Bologna (Fondazione Barberini)

E online su ZOOM ([clicca qui per ricevere il link](#)).

Saluto di **Matteo Lepore** | Sindaco di Bologna

Con

Patrizia Dogliani | Università di Bologna (in collegamento)

Elda Guerra | Storica

Anna Tonelli | Università di Urbino

Coordina **Paolo Capuzzo** | Università di Bologna

Il volume è stato promosso dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus, realizzato con il contributo della Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti Culturali del Ministero della Cultura e con la collaborazione della Fondazione Argentina Bonetti Altobelli.

ATTRAVERSO IL NOVECENTO. VITTORINA DAL MONTE TRA PARTITO COMUNISTA E MOVIMENTO DELLE DONNE (1922-1999)
di Elda Geurra (Viella, 2021)

Giovedì 24 marzo 2022 | Ore 17.00
Sala convegni Via Mentana, 2 Bologna
Fondazione Barberini
L'evento su ZOOM

Saluto di
Matteo Lepore | Sindaco di Bologna

Con
Patrizia Dogliani | Università di Bologna
in collegamento
Elda Guerra | Storica
Anna Tonelli | Università di Urbino

Coordina
Paolo Capuzzo | Università di Bologna

[Più info](#)

La vicenda esistenziale e politica di **Vittorina Dal Monte** si snoda nel contesto del XX secolo e ne rappresenta alcuni dei tratti essenziali. Figlia di braccianti comunisti della bassa pianura emiliana, segue i genitori prima nel confino di Lipari, poi nell'esilio in Francia, luogo della sua adolescenza e della sua prima formazione politica. Tornata con la famiglia in Italia nel 1942, diviene staffetta partigiana, funzionaria del Partito comunista e sindacalista negli anni Sessanta tra Bologna, Roma, Torino e Milano. Gli anni Settanta la vedono di nuovo a Bologna partecipe dei movimenti di quel periodo, fino all'adesione al femminismo che, insieme all'impegno mai venuto meno per la giustizia sociale, sarà la passione politica dominante del suo ultimo tratto di vita.

Sarà possibile acquistare copia del libro durante l'iniziativa.

Seguiteci su:



Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Via Mentana, 2 - 40126 Bologna

tel. 051 231377 - 223102

www.iger.org

[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.

Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Via Mentana 2, Bologna, 40126 IT Bologna

Virginia Todeschini www.iger.org 0039051231377

Messaggio inviato con **MailUp**[®]